



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Valutazioni ambientali, sviluppo e sostenibilità ambientale

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 5231 DEL 23/07/2015

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. del Progetto “Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte costituiti da CER 170504 tipologia 7.31 bis DMA 05/02/1998 e smi nel cantiere per il potenziamento infrastrutturale della linea ferroviaria Orte Falconara tratto Spoleto-Campello sul Clitunno sito nel comune di Spoleto”.
Soggetto Proponente: Soc. Spoleto Scarl

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, “Semplificazione amministrativa e normativa dell’ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali”;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27 giugno 1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003.
Vista la direttiva 2011/92/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2011.
Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i..
Vista la Legge Regionale 16 febbraio 2010, n. 12.
Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 861 del 26 luglio 2011 e s.m.i.
Visto il Decreto del Ministero dell’Ambiente n. 52 del 30/03/2015.

Vista l'istanza presentata in data 17/04/2015, acquisita agli atti regionali al prot. n. 0056203 del 21/04/2015, con la quale il Soggetto Proponente, Sig. Gaspare Di Paola, in qualità di Legale rappresentante della Soc. Spoleto Scarl, con sede legale in Via Felicetto 237, nel Comune di Venerina (CT), cap. 95010, ha richiesto la sottoposizione al procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA del Progetto: *“Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte costituiti da CER 170504 tipologia 7.31 bis DMA 05/02/1998 e smi nel cantiere per il potenziamento infrastrutturale della linea ferroviaria Orte Falconara tratto Spoleto-Campello sul Clitunno sito nel comune di Spoleto”*.

Atteso che l'intervento in progetto è assoggettato a Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 152/2006, della L.R.12/2010 e della D.G.R. 861/2011 e s.m.i., in quanto nuovo intervento ricompreso nella tipologia progettuale 7 zb): *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/g, mediante operazioni di cui all'All.C, lettere da R1 a R9”* dell'Allegato IV alla Parte II del DLgs 152/2006 e smi.

Vista la Dichiarazione del Responsabile dell'ufficio Pianificazione ed Uso del Territorio del Comune di Spoleto attestante che l'area interessata dal progetto risulta compatibile con lo strumento urbanistico vigente (prot. comunale n. 16988 del 14/04/2015).

Vista la Dichiarazione del Responsabile dell'ufficio Pianificazione ed Uso del Territorio del Comune di Spoleto, attestante che l'area interessata dal progetto non ricade nemmeno parzialmente all'interno delle Aree Naturali Protette (Legge 394/1991, L.R. 9/1995, L.R. 29/1999 e s.m.i.) - prot. comunale n. 16990 del 14/04/2015.

Vista la pubblicazione dell'Avviso al pubblico sul sito web della Giunta regionale avvenuta in data 30/04/2015.

Visto l'attestato di conformità delle copie digitali rispetto alle copie cartacee debitamente sottoscritto dal Proponente e dal referente Tecnico del Progetto.

Vista l'attestazione della veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione ad essa allegata debitamente sottoscritta dal Proponente e dai Tecnici progettisti.

Vista la documentazione e gli elaborati allegati all'istanza.

Considerato che a seguito della documentazione presentata e della verifica di conformità dell'Istanza, il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a comunicare al Proponente la procedibilità dell'Istanza in data 13/05/2015 con nota PEC n 0069432-2015.

Rilevato che nei 45 giorni utili non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in argomento.

Tenuto conto che con nota prot. n. 0087484-2015 del 17/06/2015 il Servizio Valutazioni Ambientali ha provveduto a convocare la Conferenza Istruttoria per il giorno 23/06/2015, richiedendo a tutti i soggetti invitati i pareri e le valutazioni definitive di competenza.

Vista la DGR n. 1100/2014 con la quale viene stabilito che i pareri definitivi di competenza devono essere rilasciati in sede di Conferenza Istruttoria ovvero possono essere fatti pervenire al Servizio Valutazioni Ambientali entro e non oltre sette giorni lavorativi, successivi alla data della seduta stessa.

Considerato altresì che la DGR n. 1100/2014 specifica in proposito che il suddetto termine costituisce la conclusione formale della fase istruttoria del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA.

Tenuto conto del Verbale e degli esiti della Conferenza Istruttoria svoltasi in data 23/06/2015.

Visti i pareri pervenuti nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni normative, come sopra richiamate, espressi da:

- Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale (nota prot. 0090110 del 23/06/2015).
- Servizio Risorse Idriche e rischio idraulico (PEC n. 0089050-2015 del 19/06/2015).
- Servizio Paesaggio Territorio Geografia (PEC n. 0095570-2015 del 02/07/2015).
- ARPA Umbria (PEC n. 0095456-2015 del 02/07/2015).

Atteso che dalle risultanze istruttorie è emerso che il progetto in argomento non comporta impatti negativi e significativi sull'ambiente.

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. **Di disporre**, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., della L.R. 12/2010 e della D.G.R. n. 861/2011 e s.m.i., l'esclusione dal procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) del Progetto "*Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi di natura inerte costituiti da CER 170504 tipologia 7.31 bis DMA 05/02/1998 e smi nel cantiere per il potenziamento infrastrutturale della linea ferroviaria Orte Falconara tratto Spoleto-Campello sul Clitunno sito nel comune di Spoleto*" nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - 1.1 Il titolare dell'attività in oggetto dovrà porre attenzione nel trattamento e nella gestione delle acque reflue generate dal proprio impianto, escludendo la possibilità di sversamenti di olii e carburanti anche nelle fasi di movimentazione mezzi nei piazzali e nelle aree di stoccaggio nel rispetto, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).
 - 1.2 Il Proponente ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (DGR 424 del 24/04/2012).
 - 1.3 Dovranno essere attuate le disposizioni di cui alle NTA (norme di attuazione) del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, considerato che l'area di interesse ricade in fascia C dello stesso Piano.
 - 1.4 Il titolare dell'Autorizzazione Unica Ambientale è tenuto inoltre al rispetto di tutte le norme nazionali e regionali vigenti in materia di tutela delle acque ed in materia di rischio idraulico.
 - 1.5 Dal punto di vista paesaggistico:
 - al fine di contenere l'impatto visivo, l'area di estensione maggiore posta più a nord, dovrà essere perimetralmente schermata lungo il lato nord-est e sud-est, con messa a dimora di essenze arboree di tipo autoctono a rapido accrescimento, disposte planimetricamente in modo disomogeneo;
 - le aree oggetto di deposito e lavorazione dei materiali dovranno essere ripristinate al termine del cantiere ferroviario nel loro stato originario.
 - 1.6 Ai fini della salvaguardia dell'ambiente idrico, del suolo e del sottosuolo, il Proponente dovrà adottare tutte le misure necessarie per abbattere il rischio di potenziali incidenti che possano determinare lo sversamento accidentale di liquidi pericolosi, quali adozione di opportuna cartellonistica, procedure operative di conduzione automezzi, procedure operative di movimentazione carichi, procedure di intervento in emergenza, piano di manutenzione ordinaria e straordinaria degli autoveicoli usati per la movimentazione e dei mezzi d'opera.
 - 1.7 Le operazioni di rifornimento carburante dei mezzi d'opera dovranno essere effettuate esclusivamente in apposite aree opportunamente impermeabilizzate e dotate di sistemi di raccolta. Dovranno altresì essere stabilite le modalità di movimentazione e stoccaggio delle sostanze pericolose e la modalità di gestione e stoccaggio dei rifiuti.
 - 1.8 I depositi di carburanti, lubrificanti sia nuovi che usati o di altre sostanze potenzialmente inquinanti dovranno essere localizzati in aree appositamente predisposte e attrezzate con platee impermeabili, sistemi di contenimento, pozzetti di

- raccolta, tettoie; in ogni caso la gestione di acque meteoriche di dilavamento eventualmente prodotte dovrà avvenire nel rispetto della vigente normativa di settore.
- 1.9 Il Proponente dovrà porre particolare attenzione al fine di evitare il trasporto di solidi sedimentabili in acque superficiali. Dovranno pertanto essere adeguatamente predisposte, a distanza opportuna, le aree utilizzate per lo stoccaggio delle terre di scavo e, in caso di eventi atmosferici avversi, i cumuli di tali materiali dovranno essere coperti con teli impermeabili onde evitare ruscellamenti di acque meteoriche verso il reticolo idrografico vicino.
 - 1.10 Gli eventuali rifiuti prodotti, anche a seguito di eventuali attività di manutenzione, dovranno essere gestiti nel rispetto delle norme vigenti, identificando i rifiuti pericolosi e non pericolosi attraverso gli specifici codici CER. A tale proposito, si richiama il Proponente al rispetto delle nuove norme comunitarie sulla classificazione dei rifiuti, specificatamente la decisione 955/2014/CE, che dal 1° giugno 2015 sostituisce l'Allegato D alla Parte IV del DLgs 152/06 e smi.
 - 1.11 Per gli eventuali stoccaggi temporanei di rifiuti dovranno essere adottate le prescrizioni tecniche previste dal DLgs 152/2006 e smi.
 - 1.12 Si richiama altresì il Proponente a dotarsi di adeguata procedura di valutazione della qualità dei materiali recuperati, nonché al rispetto dei disposti di cui al D.M.A. 05/02/98 e smi.
 - 1.13 In riferimento alla componente ambientale atmosfera, ogni movimentazione e trasporto di materiali dovrà essere effettuata in maniera tale da abbattere la produzione di polveri; dovranno essere pertanto messi in atto accorgimenti idonei a prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di mezzi e macchine operatrici.
 - 1.14 Ai fini del contenimento del trasporto eolico di polveri, il Proponente dovrà mettere in atto opportune misure di mitigazione consistenti anche nella bagnatura periodica delle sedi viarie non asfaltate e dei cumuli di materiali inerti o l'eventuale copertura dei medesimi, in periodi particolarmente siccitosi e/o ventosi e ogni qualvolta si renda necessario, nonché nella limitazione di velocità dei veicoli e nell'utilizzo di mezzi di trasporto dotati di sistemi di copertura per eventuali percorsi di movimentazione di materiale pulverulento che prevedono l'attraversamento di zone residenziali. A tale proposito il Proponente dovrà predisporre un opportuno programma operativo documentato delle procedure ed istruzioni operative messe in atto per prevenire e mitigare l'inquinamento atmosferico derivante dall'utilizzo di mezzi e macchine operatrici.
 - 1.15 In relazione alla componente ambientale rumore e vibrazioni, dovranno essere poste in essere opportune misure per la riduzione delle emissioni rumorose e della produzione di vibrazioni, ricorrendo a macchinari e attrezzature rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.
 - 1.16 Si richiama inoltre il Proponente al rispetto dei limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al DPCM 14/11/97, stabiliti sulla base del Piano Comunale di Classificazione Acustica, nonché dei limiti differenziali con particolare riferimento ai ricettori maggiormente esposti. Qualora si riscontrassero superamenti dei valori limite interessati, sarà cura del Proponente mettere in atto ogni misura di mitigazione atta a riportare i valori medesimi al di sotto dei limiti di accettabilità.
 - 1.17 Si richiama altresì il Proponente a presentare all'Autorità competente istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione necessaria per l'esecuzione e l'esercizio delle opere in progetto.
 - 1.18 Considerato che l'area oggetto dell'intervento è limitrofa ad un sito in cui è stata accertata una contaminazione delle acque di falda da composti organo alogenati (sito

denominato "Zona Nord-Ovest Capoluogo" inserito nell'Anagrafe Regionale dei Siti oggetto di procedimento di bonifica con sigla PG 108), qualora durante le operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento emerga una potenziale contaminazione delle matrici ambientali, il Proponente dovrà attivare le procedure previste dalla Parte IV Titolo V del DLgs 152/06 e smi.

- 1.19 Il Proponente dovrà comunicare ad ARPA Umbria - Sezione Valutazione e Reporting Ambientale dell'UOT la data di inizio lavori.
2. **Di stabilire** che sono fatte salve tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, in materia ambientale, necessari per la realizzazione e l'esercizio dell'intervento in progetto ai sensi delle normative vigenti.
3. **Di disporre** che, ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n.12, A.R.P.A. Umbria è individuata quale "Autorità competente" allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo in ordine all'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento di Verifica di assoggettabilità, al fine di accertarne il puntuale rispetto.
4. **Di disporre** che:
 - a) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a:
 - Soggetto Proponente, Sig. Gaspare Di Paola, in qualità di Legale rappresentante della Soc. Spoleto Scarl, con sede legale in Via Felicetto 237, cap. 95010, nel Comune di Venerina (CT).
 - Provincia di Perugia
 - Comune di Spoleto
 - b) copia conforme della presente Determinazione, unitamente a copia dei pareri pervenuti, venga notificata a A.R.P.A. Umbria, ai fini di quanto disposto al precedente punto 3 del determinato.
 - c) copia del presente provvedimento venga inviata a tutti i Soggetti invitati a partecipare al procedimento.
 - d) copia del presente provvedimento venga pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria e sul sito web della Giunta regionale.
5. **Di dare atto** che tutta la documentazione originale relativa al presente provvedimento, la quale per sua natura e consistenza non può essere allegata allo stesso, è depositata presso l'archivio regionale – Servizio Attività generali della Giunta e promulgazione leggi.
6. **Di dichiarare** che l'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 23/07/2015

L'Istruttore

Francesca Teti

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 23/07/2015

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

- Fabrizio Piergiovanni

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Terni lì 23/07/2015

Il Dirigente Vicario

Sandro Posati

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2